

# Uccise due ragazzi scambiandoli per ladri Ergastolo al camionista

Ercolano, alla sentenza i parenti delle vittime in lacrime  
L'uomo sparò più volte. In aula: «Sono rammaricato»

**NAPOLI** È stato condannato all'ergastolo Vincenzo Palumbo, il camionista di Ercolano accusato del duplice omicidio volontario dei ventenni Tullio Pagliaro e Giuseppe Fusella, uccisi nella notte tra il 28 e il 29 ottobre 2021 perché scambiati per ladri. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'Assise di Napoli. Alla lettura alcuni parenti delle vittime sono scoppiati in lacrime. Qualcuno ha anche accennato a un applauso prontamente stoppato dal presidente. Entro 90 giorni saranno rese note le motivazioni. «Era quello che ci aspettavamo»: così, visibil-

mente commossa, la mamma di Giuseppe Fusella ha commentato la condanna. La donna, come i suoi familiari e quelli dell'altro ragazzo ucciso, ha sempre seguito il dibattito nella speranza di ottenere giustizia. Dopo la lettura del dispositivo i familiari delle due vittime si sono allontanati in silenzio in compagnia dei loro avvocati.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio Palumbo aveva voluto rilasciare una dichiarazione spontanea: «Signor presidente - ha detto - sono rammaricato di quello che è successo. Ho

chiesto scusa, ho fatto una lettera la vigilia di Natale del 2021, non so se è stata consegnata alle famiglie». Palumbo ha chiesto e ottenuto la parola dopo una breve arringa del suo legale, l'avvocato Giovanni Abet, che ha chiesto alla giuria di «ragionare» sui dati a disposizione. La camera di consiglio è iniziata alle 10.30, subito dopo una breve replica del sostituto procuratore Luciano D'Angelo, presente in aula insieme con la collega Daniela Varone. La sentenza è uscita intorno alle 13 dopo una breve camera di consiglio, segno che i giudici togati

## La vicenda

● Tullio si alzava all'alba per andare al mercato dei fiori ed evitare la levataccia al padre, Giuseppe studiava Scienze motorie ed era un salutista: furono scambiati per ladri da un uomo che li uccise sparando loro alla testa. Erano ragazzi perbene, appassionati di sport e musica, abitavano a Portici e si erano fermati per caso davanti alla villetta dell'omicida, ad Ercolano



e popolari avevano le idee abbastanza chiare sull'accaduto. È stato anche disposto un risarcimento per i familiari delle vittime da quantificare in sede civile. Rivolgendosi ai giudici, per la prima volta con la voce rotta dall'emozione, Palumbo ha voluto scusarsi anche con loro: «Sono un semplice camionista che vuole mandare avanti una famiglia. Malgrado le mie sofferenze sono andato avanti e non mi aspettavo che succe-

**Ercolano**  
Il luogo in cui nella notte tra il 28 e il 29 ottobre 2021 avvenne il duplice omicidio e, nel riquadro, le due vittime

desse quello che è successo». Tullio e Giuseppe, entrambi di Portici, quella notte, come facevano spesso, erano in giro in auto: Giuseppe faceva compagnia all'amico, che all'alba andava a lavorare nello stand che la famiglia gestisce nel mercato dei fiori di Ercolano. L'imputato sparò più volte mentre i due ragazzi cercavano disperatamente di allontanarsi.

**Titti Beneduce**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'editoriale

### Pnrr, la politica inadeguata

di **Paolo Ricci**

SEGUE DALLA PRIMA

A fronte di un dibattito che dura da decenni, la relazione tra economicità, evocata come attitudine dei servizi pubblici di svolgersi in condizioni di efficacia e di efficienza, e legalità, intesa come rispetto formale delle norme, è ancora in bilico seppure anacronisticamente: l'economicità, priva di una rigorosa comprensione del fenomeno valore pubblico, e la legalità, senza tener conto delle esigenze delle comunità servite, possono diventare parole vuote.

Occorre concentrarsi sui criteri con cui giudicare l'esito delle iniziative e comprendere subito, non domani, i possibili effetti di scelte profonde di cui non si calcolano mai abbastanza seriamente i rischi (economici, culturali, sociali), basta osservare ciò che accade sul tema della autonomia differenziata.

Giusto quindi soffermarsi su questioni che riguardano le pubbliche amministrazioni italiane come: 1) la complessità e i limiti dei reclutamenti di massa, comprensibilmente necessari, visti i ritardi, ma forieri di errori irreparabili; 2) la sopravvivenza della iperspecializzazione, cieca della opportunità di progettare i ruoli organizzativi sulla base delle motivazioni e delle aspirazioni dei dipendenti; 3) la maniacale volontà di intervenire sulla esausta amministrazione pubblica come se fosse un corpo unico, non considerando peculiarità dei sistemi, identità delle soggettività coinvolte, diversità di governance di enti e amministrazioni; 4) la persistente fuorviante sovrapposizione delle performance al valore pubblico (performance e valore pubblico sono collegati, certo, ma non sovrapponibili), con la conseguente perdita dell'orientamento tra mezzi e fini.

Tutti possibili elementi di ostacolo alla programma-

zione, progettazione e realizzazione. Fermo restando il ruolo di cerniera che svolge tra la politica e la gestione, a conferma che il potere politico sia distinto da quello dirigenziale e non separato, né separabile, la programmazione contiene la promessa del valore e le modalità con cui si intende perseguirlo, ed è essa stessa valore. Promessa costantemente tradita.

Questi mesi di Pnrr lo dimostrerebbero; anche il cambio di paradigma, il passaggio dalla cultura dell'adempimento a quella del risultato non si è concluso, e la stessa centralità del valore nell'azione pubblica è ancora un miraggio, con ripercussioni negative tanto per il Sud quanto per il Nord. Quelle stesse implicazioni e frustrazioni che si ripetono da anni e che possono spiegare le contrarie e opposte spinte sull'autonomia e sul ruolo delle istituzioni.

Il Nord avrà delle performance forse migliori rispetto al Sud ma siamo proprio sicuri che generi valore? Perché non riflettere su come il valore sia anche coerenza tra quanto promesso dalla politica e quanto realizzato, e soprattutto benessere collettivo condiviso? Ma se i cittadini del Nord fossero davvero tanto soddisfatti dell'operato dei propri amministratori e dei servizi pubblici utilizzati ci sarebbe davvero tanta urgenza di spingere? È lecito pensare che l'insoddisfazione, diffusissima anche nei meridionali, non derivi affatto esclusivamente da mancanze di risorse? Sembra davvero fantasioso ritenere che Nord e Sud siano entrambi vittime di una politica inadeguata e incapace di elaborare visioni, ciò che davvero prelude alla generazione di valore per tutti? E se fosse proprio l'inadeguatezza della classe dirigente, al Nord come al Sud, la principale causa della compromissione dell'unità del Paese?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f t i n y poste.it

## CON POSTE ENERGIA, LA BOLLETTA È TRASPARENTE.

### Per la Luce e il Gas, scegli Poste Energia.

Sai in anticipo quanto pagherai, perché la bolletta è a rata fissa per 12 mesi e viene ricalcolata ogni anno in base ai tuoi consumi. Zero costi nascosti, zero vincoli e nessuna chiamata indesiderata.

### Scopri l'offerta su misura per te.

Porta la tua bolletta in Ufficio Postale, vai su [poste.it](https://poste.it) o App Postepay e BancoPosta.

**posteenergia**

L'energia vicina.

**Posteitaliane**

Tutto quello di cui hai bisogno.

| SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | LUCE E GAS |

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è il servizio di somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato fornito da PostePay S.p.A., con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su [poste.it](https://poste.it), presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A.. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. Con l'offerta Poste Energia, è possibile scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente.